



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+000 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80436

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

IL SINDACO

PROT. N. 6470 del 28/11/2016

Ordinanza n. 57/S-2 del 24.11.2016

OGGETTO	Demolizione e rimozione macerie derivanti dal crollo dell'immobile ubicato in Accumoli – Largo Capo la Terra- Proprietà: ROMANELLI Giuseppe nato a AMATRICE il 04/02/1955 RMNGPP55B04A258Q, ROMANELLI Maria Cristina nata a AMATRICE il 23/06/1962 RMNMCR62H63A258U, ORLANDI Giulia nata a ROMA il 17/08/1936 RLNGLI36M57H501A, ORLANDI MARIA Giuseppina nata a ROMA il 07/12/1940, Identificazione catastale: fg. 39 mapp. 316
---------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che i fabbricati siti presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **fg. 39 mapp. 316**, individuati nella planimetria allegata, sono stati danneggiati dal sisma e dal persistente sciami sismico in atto;

Accertato che il fabbricato censito al N.C.E.U. al **fg. 39 mapp.316** risulta catastalmente di proprietà dei Sigg.ri **ROMANELLI Giuseppe, ROMANELLI Maria Cristina, ORLANDI Giulia, ORLANDI MARIA Giuseppina;**

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità del fabbricato mapp. 316 realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risulta essere così identificata: **INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F), INTRINSECO (E);**

Dato atto che, a seguito di segnalazione inoltrata dal C.O.C. di Accumoli al C.O.I. Amatrice-Accumoli, in data 18.11.2016 è stato convocato il Gruppo Tecnico di Sostegno (G.T.S.) per procedere, tra l'altro, alla valutazione delle contromisure urgenti da adottare sul suddetto fabbricato;

Vista la scheda di valutazione del Gruppo di Supporto Tecnico (GTS) del **21/11/2016 - Accumoli n. 01**, riferito alla **particella 316, Fg. 39** dalla quale si evincono i seguenti interventi da eseguire:

- **"Edificio di proprietà privata non soggetto a vincoli, ma di pregio storico. Edificio parzialmente crollato" - Si propone l'intervento di tipo S -, con la raccomandazione che in fase di smantellamento, in caso vi siano elementi architettonici di pregio e/o di interesse storico-artistico da recuperare, si proceda con l'intervento di tipo B/b- portone etc.-**(interventi tesi alla salvaguardia del patrimonio artistico, culturale, monumentale o di interesse storico privato o pubblico, in riferimento alla procedura dei VVF n.3/2016);

CONSIDERATO che, seppure il fabbricato non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici, si raccomanda quanto valutato dal Gruppo Tecnico di Supporto in merito alla salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e monumentale qualora si riscontrasse la presenza di detti elementi;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla **Strada Comunale - Largo Capo la Terra-** e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Ritenuto di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. la demolizione e la rimozione delle macerie del fabbricato sopra indicato, nelle modalità indicate dal GTS: smontaggio controllato eseguito dai VV.F., senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità, con la raccomandazione che in fase di smantellamento, in caso vi siano elementi architettonici di pregio e/o di interesse storico-artistico da recuperare, si proceda con l'intervento di tipo B/b – portone- (interventi tesi alla salvaguardia del patrimonio artistico, culturale, monumentale o di interesse storico privato o pubblico, in riferimento alla procedura dei VVF n.3/2016) censito al N.C.E.U. al fg. 39 mapp. 316 di proprietà di **ROMANELLI Giuseppe, ROMANELLI Maria Cristina, ORLANDI Giulia, ORLANDI MARIA Giuseppina**;
2. Che copia della presente Ordinanza sia notificata e trasmessa:
 - Ai proprietari degli immobili oggetto della presente Ordinanza:
 - **ROMANELLI Giuseppe, ROMANELLI Maria Cristina, ORLANDI Giulia, ORLANDI MARIA Giuseppina**;
 - Ai Vigili del Fuoco per tramite del C.O.A.;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;

- Alla Prefettura di Rieti;
 - All'Ufficio Tecnico Comunale;
- ciascuno per le proprie competenze.

AVVERTE

Che in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**IL SINDACO**
Geom. Stefano Petrucci

